il convegno

Calabria maglia nera per le morti bianche

Il dato emerso nel corso di un workshop promosso dall'Unione imprenditori

Vigilanza costante e prevenzione: questo quanto è emerso dal confronto-dibattito di sabato sera dal titolo "Sicurezza sui luoghi di lavoro", un workshop organizzato dall'Unione nazionale sindacale imprenditori e coltivatori, sede provinciale di settore di Cosenza, presieduto da Cristina Sciarrotta. Emilio Servolino, presidente del Consorzio Cesapi, ha evidenziato l'importanza dei corsi di formazione per i lavoratori, organizzati dall'Unsic, che danno loro la possibilità di apprendere norme, regole e strategie da mettere in campo per prevenire ogni sorta di incidente e a tal proposito il Commissario straordinario del comune di Corigliano, nonché viceprefetto vicario di Cosenza, Paola Galeone, ha introdotto un'importante novità, ovvero la formazione di un gruppo di lavoro presieduto dal Prefetto, utile ai lavoratori e agli imprenditori, che permetterà di monitorare e dare una lettura significativa al problema. Eugenio Gaudio, dirigente del settore energia della provincia di Cosenza, ha affrontato il tema della sicurezza degli impianti termici, evidenziando l'importanza delle verifiche periodiche delle caldaie e marcando sulla formazione di una cultura della sicurezza e della prevenzione a 360 gradi. Giuseppe Grandinetti, ispettore tecnico della direzione provinciale del lavoro di Cosenza, ha spiegato nei dettagli le novità introdotte dal "Testo unico n. 81 del 2008", il testo che ha inglobato tutte le normative vigenti in tema di sicurezza sul luogo di lavoro e che è entrato in vigore lo scorso 15 maggio. Ha partecipato al dibattito il presidente Unsic provinciale di settore Carlo Franzisi.

Ad oggi le statistiche riportano che il numero di morti bianche in Italia è di circa 1400 all'anno, senza contare il numero dei feriti sul lavoro, sempre più elevato nel settore edile. Sono state 235 le vittime nell'anno 2007 in tutta la nazione e la Calabria è al terzo posto, preceduta dalla Basilicata e dal Molise. Sarebbe auspicabile la creazione di una "filiera della sicurezza" in cui sinergicamente collaborino imprese e lavoratori con l'obiettivo di ridurre, per poi far scomparire il numero di incidenti sul posto di lavoro.

TERESA PARRILLA
rossano@calabriaora.it